



## Sensazioni e aspettative iniziali

di Alessandra Frizzera, Carlotta Dolzani e Alessio Brusinelli – Osservatorio SOStenibile/Agência Jovem de Notícias

Oggi 11 novembre 2013 hanno avuto inizio i lavori della diciannovesima Conferenza delle Parti dell'UNFCCC e noi ragazzi dell'Osservatorio Sostenibile abbiamo seguito alcune conferenze e alcuni side events per cercare di comprendere al meglio il funzionamento dei meccanismi della politica internazionale.

In mattinata abbiamo assistito ad un meeting dedicato alla stampa e gestito dalla GCCA (Global Climate Change Alliance) grazie al quale abbiamo potuto comprendere meglio il funzionamento delle assemblee plenarie e la linea di gestione dei negoziati intrapresa da ogni delegazione statale.

Nel pomeriggio abbiamo seguito parte dei lavori dell'assemblea plenaria grazie al collegamento video fornito per coloro i quali non dispongono di un pass adatto per accedere alla conferenza dal vivo. La parte centrale del meeting prevedeva l'intervento dei capi delegazione, che avevano a disposizione tre minuti ciascuno per spiegare la loro linea di negoziato e la loro posizione politica rispetto alle questioni di cui si discuterà nei prossimi giorni.

Di particolare interesse per noi è stato l'intervento del delegato UE, che ha chiarito la posizione comunitaria riguardo gli impegni presi e da intraprendere per il futuro; nello specifico, ha fatto riferimento al rapporto IPCC di recente pubblicazione come allo strumento da utilizzare per comprendere che il cambiamento climatico esiste, è in atto e ha ripercussioni molto gravi come si può constatare anche dal recente disastro ambientale avvenuto nelle Filippine.

In secondo luogo, ha ribadito l'importanza di continuare l'azione politica fondata sul doppio binario di mitigazione e adattamento, senza dimenticare la sfida rappresentata tanto dai propositi lanciati nelle COP precedenti, quanto dalla strategia dell'Unione Europea conosciuta con il nome di Strategia 2020.

Ha poi focalizzato l'attenzione sul desiderio dell'UE di raggiungere un reale e concreto progresso e avanzamento nella lotta al riscaldamento globale, sottolineando la necessità di trovare tangibili vie di implementazione delle azioni previste nelle trattative internazionali.

Infine ha ricordato a tutti i presenti il bisogno di preparare solide basi politiche in vista della COP21 che si terrà nel 2015 a Parigi.

Nel pomeriggio abbiamo assistito ad un side event durante il quale sono state espresse le aspettative dei delegati dei paesi in via di sviluppo riguardo gli esiti della COP di Varsavia.

La società civile era molto delusa dal risultato del protocollo di Kyoto in quanto non ha portato alla realizzazione di obiettivi concreti, visto anche il recente abbandono del protocollo da parte del Canada e del Giappone. Gli impegni presi negli ultimi anni dai Paesi in via di sviluppo (PVS) sembrano essere molto più impegnativi di quelli che vengono assunti dai Paesi sviluppati, e questa disparità crea malumori nei PVS. C'è mancanza di volontà politica da parte dei governi dei Paesi sviluppati e questo crea una voragine nei progetti di implementazione delle politiche proposte alle COP.

Al side event è intervenuto il rappresentante della delegazione filippina Yeb Sano, il quale aveva da pochi minuti annunciato con parole molto toccanti uno sciopero della fame in segno di solidarietà ai suoi concittadini duramente colpiti dal tifone che ha messo in ginocchio il Paese:

“Parlo a nome di coloro che non potranno parlare mai più, a nome di coloro che in questi giorni sono diventati orfani. Supplico tutti coloro che ancora negano che il cambiamento climatico sia in atto, di affrontare la realtà: la crisi climatica è follia, ma possiamo fermarla qui a Varsavia.”

Il delegato filippino era molto commosso, ma nondimeno ha fortemente ribadito la necessità di mettere a punto programmi di implementazione seri e reali che tengano in conto il principio di responsabilità condivisa ma differenziata sancito fin dagli anni Ottanta con il Rapporto Brundtland – Our Common Future.

